



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

N. 12 del 24.04.2013

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - PROPOSTA MODIFICHE

L'anno **2013** (duemilatredici) addì **24** (ventiquattro) del mese di **aprile** alle ore 15,00, presso la sede legale dell'ASP Circondario Imolese, in Castel San Pietro Terme si è riunito il Consiglio di Amministrazione con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Poli Gigliola	Presidente	X	
Feliciani Vittorio	Vice-Presidente	X	
Caprara Enrico	Consigliere	X	
Rambaldi Angela	Consigliere	X	
Salomoni Maria Cristina	Consigliere	X	
Totale		5	

Assume la Presidenza la dott.ssa Gigliola Poli ai sensi dell'art 28 dello Statuto.

Partecipano alla seduta il Direttore, dott.ssa Raffaella Stiassi, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

Le funzioni di segretario sono svolte dalla dott.ssa Raffaella Pasquali, a ciò delegata ai sensi dell'art. 27 comma 6 dello Statuto.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che con propria precedente deliberazione n. 6 del 08/02/2008 è stato approvato il *“Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”* dell'ASP Circondario Imolese, poi successivamente integrato con propria successiva deliberazione n. 73 del 23/10/2009;

Ritenuto che, sulla base delle valutazioni fin qui effettuate da questo Consiglio di Amministrazione in merito all'articolazione delle funzioni dirigenziali, il vigente *“Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”*, contiene alcune norme che non risultano funzionali al raggiungimento degli obiettivi di organizzazione definiti dal Consiglio stesso;

Valutata conseguentemente l'opportunità di modificare gli artt. 12 *“Direttore”* e 44 *“Commissione giudicatrice”* anche a seguito del confronto intervenuto in merito con il Revisore dei conti;

Considerato che l'art. comma 24, comma 3 lett. c), del vigente Statuto prevede la competenza del Consiglio di Amministrazione all'adozione del regolamento di organizzazione.

Visto il D.Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell'art. 32, comma 2 dello Statuto, come da allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di modificare come segue gli artt. 12 *“Direttore”* e 44 *“Commissione giudicatrice”* del vigente *“Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi”*, approvato con deliberazione consiliare n. 6 del 08.02.2008:

Art. 12 – Direttore

1. L'incarico di Direttore, è conferito dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica, con contratto a tempo determinato a:
 - a) soggetti esterni in possesso di professionalità, capacità e attitudini adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base del curriculum professionale e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali e/o apicali di carattere complesso, svolte nel settore pubblico o in quello privato per almeno 5 anni;
 - b) personale dipendente dell'ASP in possesso delle medesime caratteristiche di cui sopra.
2. L'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico dirigenziale di Direttore avviene mediante selezione pubblica con comparazione dei curricula professionali ed eventuale colloquio e con proposta al Consiglio di Amministrazione di una rosa di soggetti idonei (massimo 3).
3. Nel caso in cui l'incarico sia conferito a un dipendente dell'ASP, egli è collocato in aspettativa senza assegni per tutta la durata dello stesso. Alla conclusione dell'incarico per qualsiasi causa, il dipendente verrà riassegnato alla categoria, alla posizione economica e al profilo originariamente rivestiti nonché, ove possibile, alla posizione lavorativa in precedenza occupata.
4. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Area Dirigenza del comparto Regioni ed Autonomie Locali e dai criteri indicati dalla Regione Emilia Romagna in attesa dell'emanazione di un Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro proprio dell'Azienda.
5. Il contratto di incarico non può essere superiore a quello del mandato del Consiglio che lo ha nominato ed è rinnovabile. In ogni caso decade in caso di rinnovo anticipato del Consiglio di Amministrazione. Al fine di garantire la continuità nell'azione amministrativa l'incarico del

Direttore si protrae in regime di prorogatio per i 60 giorni successivi dalla data in cui il Consiglio che lo ha nominato non è più in carica per qualsiasi motivo.

6. Il Direttore ha un rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda; può assumere incarichi di carattere temporaneo previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
7. L'incarico di Direttore può essere revocato prima della scadenza con atto motivato del Consiglio di Amministrazione per rilevanti inadempimenti nell'esercizio delle funzioni attribuite e/o per il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, previa contestazione e nel rispetto del principio del contraddittorio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali.
8. In caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore, il Consiglio di Amministrazione designa chi deve esercitare le funzioni vicarie tra il personale in possesso della qualifica di Dirigente di settore o Responsabile di area / servizio.
Nel caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore non superiore a trenta giorni il Direttore designa il suo sostituto tra i Dirigenti di Settore e/o i Responsabili di Area Territoriale / Servizi e provvede a comunicare il nominativo al Consiglio di Amministrazione.
9. L'orario di lavoro del Direttore è concordato con il Presidente dell'Azienda ed articolato in modo conforme alle disposizioni contrattuali vigenti nel tempo.
10. In conformità alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali il Direttore deve essere coperto da polizza assicurativa per responsabilità patrimoniale verso terzi connessa all'esercizio delle funzioni comunque attribuite.

Art. 44 - Commissione giudicatrice

1. Le Commissioni giudicatrici di tutte le procedure selettive sono composte dal Direttore, ovvero dal dirigente del Settore Finanziario-Amministrativo ovvero dai titolari delle posizioni organizzative cui afferiscono i posti messi a selezione, i quali assumono le funzioni di Presidente, e da due tecnici esperti nelle materie oggetto delle prove d'esame. Di norma almeno uno dei quali deve essere interno all'Azienda. Quando i posti messi a selezione appartengano all'area dirigenziale di norma la presidenza della Commissione viene assunta dal Direttore.
2. Le Commissioni vengono nominate con provvedimento del Direttore salva l'ipotesi in cui il posto messo a concorso sia quello di Direttore. In quest'ultima ipotesi il Consiglio di Amministrazione designa, tra il personale dell'ASP titolare di posizione organizzativa, il soggetto deputato alla nomina della Commissione di selezione che dovrà seguire per la designazione gli indirizzi che verranno formulati dal Consiglio di Amministrazione stesso.
3. Gli esperti interni devono essere inquadrati in categoria almeno pari rispetto a quella propria dei posti messi a selezione.
4. Gli esperti esterni sono individuati in persone estranee all'Azienda, che devono essere scelte fra dipendenti di altre amministrazioni pubbliche o di aziende pubbliche e/o private, docenti universitari, liberi professionisti iscritti ad albi o associazioni professionali ove esistenti.
5. Alle Commissioni possono essere aggregati membri aggiunti per gli esami di lingua straniera e per le materie speciali.
6. Le Commissioni possono essere integrate da ulteriori membri, nel limite comunque di cinque membri complessivi, qualora ciò si valuti necessario in relazione alla diversità delle posizioni di lavoro messe a selezione e quindi in relazione alla varietà delle materie d'esame, a parità di profilo professionale.
7. Le funzioni di segreteria vengono espletate da un dipendente nominato contestualmente alla nomina della Commissione, scelto di norma tra gli appartenenti all'U.O. Personale.
8. Nel caso di sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice conservano validità tutte le operazioni concorsuali precedentemente espletate.
9. Non possono far parte della stessa Commissione parenti od affini fino al quarto grado civile o soggetti legati da vincolo di coniugio nonché coloro che, nello stesso grado, siano parenti od affini di alcuno dei concorrenti o legati da vincolo di coniugio ad alcuno dei medesimi.

10. La verifica dell'esistenza di eventuali cause di incompatibilità è effettuata all'atto dell'insediamento della Commissione prima dell'inizio dei lavori ed è ripetuta una volta che siano state lette tutte le domande dei candidati ammessi.
11. I verbali della Commissione debbono contenere esplicita attestazione dell'effettuazione della verifica di cui al comma 10. L'esistenza di una causa di incompatibilità dà luogo a decadenza del Commissario interessato. Analogamente si procede allorché la causa di incompatibilità non sia originaria ma sopravvenuta.
12. I compensi ai membri delle Commissioni esaminatrici sono determinati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione.



AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA CIRCONDARIO IMOLESE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI -
PROPOSTA MODIFICHE**

Espressione del parere di cui all'art. 32 comma 2 dello Statuto dell'ASP "Azienda Servizi alla Persona
Circondario Imolese"

Parere sulla congruità e regolarità tecnico-contabile dell'atto

Si esprime parere

☒ favorevole

☐ non favorevole per le seguenti motivazioni

Castel S. Pietro Terme, 24 APR. 2013




IL Direttore
dott.ssa Raffaella Stiasi

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

dott.ssa Gigliola Poli



IL SEGRETARIO

dott.ssa Raffaella Pasquali



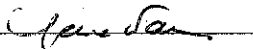
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata il 13/06/2013 all'Albo dell'ASP Circondario Imolese ai sensi dell'art. 32 comma 4 dello Statuto dell'ASP.

Castel S. Pietro Terme, 13/06/2013



U.O. Servizio Affari Generali e R.U.
dott.ssa Serena Nanni



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 32 comma 3 dello Statuto dell'ASP Circondario Imolese.

La presente deliberazione ai sensi dell'art. 32 comma 5 dello Statuto dell'ASP è stata trasmessa in data _____ al
Presidente dell'Assemblea con lettera prot. n. _____